

Postumia Cave Srl
Viale delle Fosse 7
36061 Bassano del Grappa (VI)
pc@pecsicura.it

e per conoscenza a:

Provincia di Treviso
Protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Guardiano di zona n. 3
Volpato Diego
Tel. 335-7255079

PROT. 0006759
13-05-2020

OGGETTO: autorizzazione idraulica allo scarico di acque meteoriche provenienti da ampliamento discarica per rifiuti inerti nel CANALE DI PONENTE a TREVIGNANO Fg. 8 mappali di riferimento 102, 103, 104, 105, 118, 119, 120, 17, 32, 33, 426, 562, 578, 581, 584, 587, 61, 62

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 19485 in data 16/12/2019;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;



AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, la ditta POSTUMIA CAVE SRL - Codice Fiscale 01621750247 allo scarico di acque meteoriche provenienti da ampliamento discarica per rifiuti inerti nel CANALE DI PONENTE in corrispondenza dei mapp. n. 102, 103, 104, 105, 118, 119, 120, 17, 32, 33, 426, 562, 578, 581, 584, 587, 61, 62 – Fg. 8 in Comune di TREVIGNANO, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

OPERE CONSORZIALI:

1. si segnala che, in corrispondenza delle aree interessate dalle lavorazioni in progetto, è presente il Canale di Ponente, classificato come principale ad uso promiscuo, che scorre a cielo aperto entro un alveo rivestito in calcestruzzo lungo il fronte sud dei mappali 62 e 120 (del Fg. 8 di Trevignano) e che, essendo appartenente al demanio idraulico, gode, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di 10 m misurati dal ciglio superiore delle sponde;
2. si ricorda ed evidenzia che, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e di bonifica e del R.D. n°368/1904, tutte le opere (p.e. piantumazioni, recinzioni, costruzioni) di qualsiasi natura, provvisoria o permanente, poste entro la fascia compresa tra 4 e 10 m di distanza dal ciglio superiore di entrambe le sponde del suddetto canale demaniale necessitano di specifica autorizzazione idraulica, mentre la fascia di 4 m dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio per i necessari interventi di gestione e manutenzione, senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
3. i nuovi corpi edilizi, le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi comprese le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori della fascia di rispetto come sopra definita al cui interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.e. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);
4. nel corso dei lavori non dovranno essere intaccate le opere idrauliche esistenti e non dovrà essere impedito il libero deflusso delle acque;
5. eventuali danni e/o manomissioni delle sponde del canale che dovessero manifestarsi a seguito delle lavorazioni in progetto dovranno comportare il loro ripristino a perfetta regola d'arte;
6. anche alberi, siepi ed arbusti dovranno essere messi a dimora al di fuori della fascia di rispetto come sopra definita per non creare alcun ostacolo alla libera accessibilità e piena percorribilità della stessa;

MISURE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA DEL BACINO DELLA DISCARICA:

7. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908 - 913);
8. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti da tutte le superfici impermeabilizzate per un evento di intensità massima di 63 mm/ora come da elaborazioni ricavate dal Commissario Delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 (di cui all'OPCM n°3621/2007) si ritiene che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Relazione di Valutazione della Compatibilità Idraulica a firma del Dott. Ing. Roberto Pegorer e consistenti in 4 trincee drenanti costituite da tubazioni forate Ø 80 cm inserite all'interno di uno scavo riempito con ghiaione compatto avente sezione trapezia con larghezza al fondo di 50 cm, altezza utile di 50 cm, scarpe inclinate 1:1 e

lunghezza complessiva di 210 m in grado di disperdere nel suolo una portata complessiva di circa 779 l/s, risultino adeguati a garantire la sicurezza idraulica del bacino della scarica;

9. si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. n°152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, come previsto nel progetto presentato;
10. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
11. sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE;
12. lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
13. la data di inizio della costruzione delle opere/interventi dovrà essere concordata preventivamente con il Guardiano di zona Volpato Diego tel. 335-7255079;
14. l'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge;
15. il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta del corso d'acqua medesimo. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta;
16. la Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere;
17. la presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni e si rinnova tacitamente di anno in anno salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere previste dal Regolamento;
18. in caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta;
19. l'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio;
20. ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

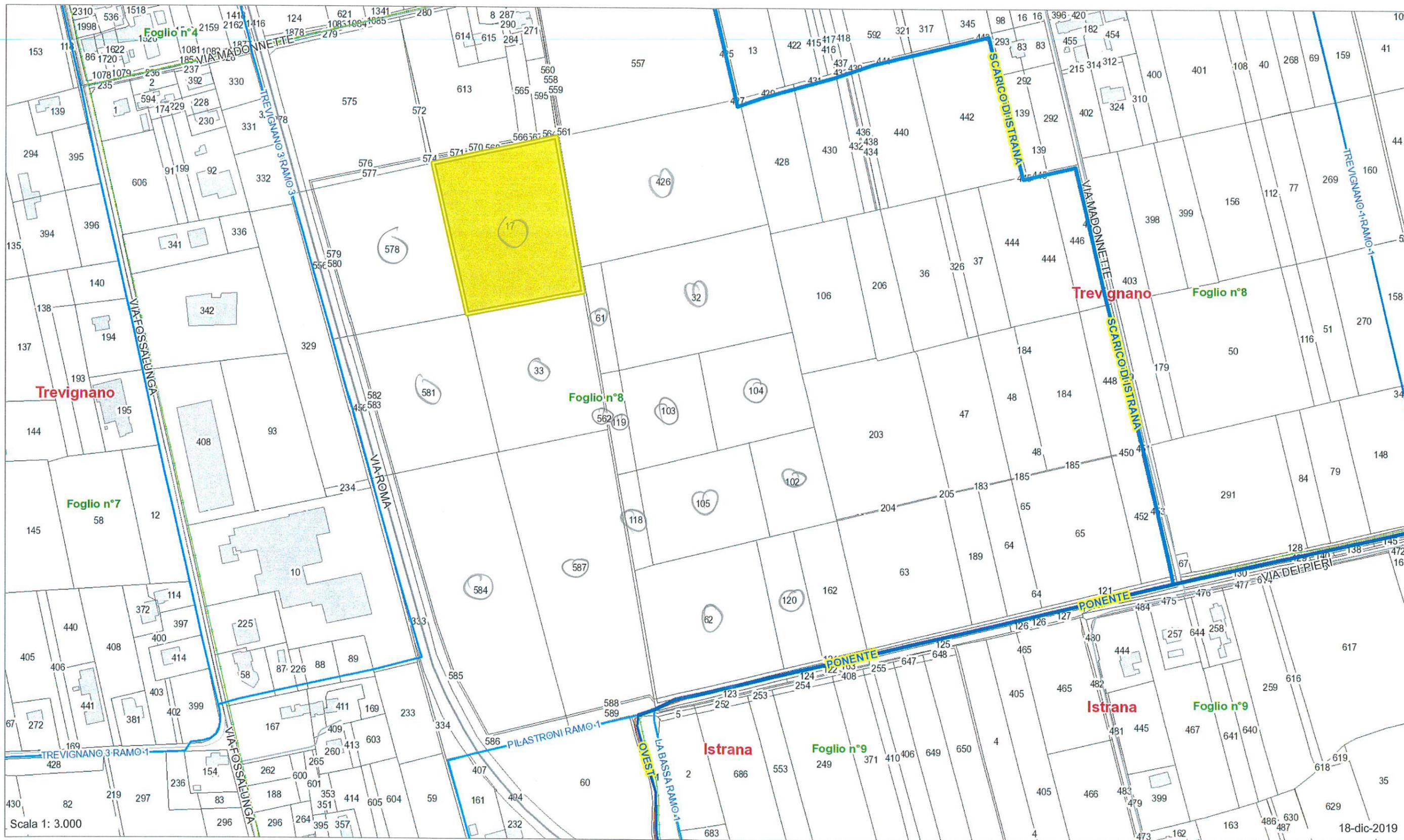
Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: planimetria canali
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Mereu ing. Gabriele
N. pratica 77958 PB/LP/PP/TF/cf

PLANIMETRIA CANALI



Scala 1: 3.000

NOTE:

18-dic-2019